

Cinema

Sulla Croisette. Asia Argento tra i giurati - Monica Bellucci tra le principali protagoniste

# Poker di italiane a Cannes

## Chiara Caselli in lizza tra le migliori interpreti femminili

di Marta Cagnola

«Non dimentichiamo che festival viene da festivalio sarò contentissima di fare la passerella... Sorride soddisfatta, Chiara Caselli, protagonista di *Le père de mes enfants*, in corsanel-la sezione: «Un certain regard».

«È bellissimo accompagnare un lavoro nel suo ultimo passo» spiega Chiara - soprattutto se

tessi lavorare di più in Italia.

Ai francesi non diciamo, ma abbiamo la migliore nuova generazione del cinema europeo. Peccato, però, che da noi ci siano un quinto dei fondi degli altri Paesi».

Mentre Asia Argento è tra i giurati del concorso, proprio uno dei gioielli della nuova generazione presiede la giuria, appunto, di «Un certain regard»: Paolo Sorrentino. In corsa nella «Quinzaine des réalisateurs» è il filmato austriaco *La pive-lina*, diretto e prodotto da Rainer Frimmel e Tizza Covi (bol-zanina che ha vissuto e studiato in Austria, Francia e Germania). Costato 15 milioni euro, racconta tra finzione e documentario, di una coppia di circo-stanti che alla periferia di Roma si-in-

DIETRO LA CINEFRONTIERA  
«Non ti voltare» è stato co-prodotto da Conchita Airolfi e girato in Puglia con i fondi della locale Film commission

Thai amato quanto lo ho amato questo film: hai l'impressione di consegnarlo personalmente al pubblico, di affiarlo nelle sue mani». Come accade sempre più spesso, brilla una star italiana in una produzione europea.

«È stata la regista, Mia Hansen-Løve, a volermi, chiamandomi addirittura nove mesi prima del-l'inizio delle riprese: conosceva perfettamente tutti i miei la-vori, è stata una grande sorpresa». Per Chiara, la sfida di un ruolo molto diverso da tutti i prece-denti: «Ho sempre interpretato personaggi che rifuggono la quotidianità. Per la prima volta mi è stato chiesto di essere una donna che è innamorato man-na e moglie. Avevo un po' par-ra, poi mi sono guardata allo specchio e mi sono detta: Caselli, ce la puoi fare?».

La Franca ce la farà, la Caselli? «Io sarei contenta se po-



**Pinelonne.** Da sinistra le attrici Sophie Marceau (44 anni) e Monica Bellucci (44 anni), interpreti del film *Ne te retourne pas*, girato in Puglia e prodotto da Conchita Airolfi; Chiara Caselli (42 anni) è protagonista del film francese, *Le père de mes enfants*, che corre nella sezione *Un certain regard*



**Claudia Cardinale.** A Cannes festeggia, con le immagini di una carriera iniziata nel 1958, il suo 70esimo compleanno

locale Film commission (che ha contribuito per il 10% nel budget del film). Il luogo è piaciuto talmente tanto alla regista, che ha deciso di girarci anche il prossimo lungometraggio: lo-larremo ancora insieme, questa volta con attori solo italiani».

Il culmine della presenza italiana a Cannes, però, sarà la sera del 20 maggio. Ventinque attrici saliranno la scalinata del Palais per un omaggio al nostro cinema del passato con la protezione del capolavoro restaurato di Michelangelo Antonioni *L'avventura*, nevocano anche nella locandina ufficiale del Festival, con l'immagine di Monica Vitri. Poi le nostre star saranno ospiti di una cena di gala voluta dal presidente, Gilles Jacob, all'Hotel Martinez. Ci saranno grandi dive e giovani stelle da Vienna Lisi alla Laura Morante, da Valeria Solarino a Anna Galiena. Ci sarà Lea Massari, che girò quel film nel 1960. E, soprattutto, stella tra le stelle, Claudia Cardinale che festeggia sulla crociere il suo 70° compleanno e il 50° anno di carriera.

«Per me è un grandissimo onore», racconta - perché si ricorda nogli anni in cui il cinema italiano era davvero il faro del mondo. Se io ho potuto girare cinque anni di cinema straordinario è solo perché ho avuto la fortuna di arrivare in Italia e di lavorare con tutti i più grandi. Non a caso anche a Parigi stiamo celebrando il cinema italiano con la mostra "Divas Italia", una raccolta di foto straordinarie alle quali ho scritto io stessa didascalie, con tutti i miei ricordi più belli». A Cannes, Claudia omaggerà anche Sergio Leone, nel ventennale della morte.

«Con lui avevo un rapporto bellissimo. E c'era una volta il west e il mio film che è rimasto davvero nel cuore di tutti. Un-western, con l'immagine di Monica Vitri. Poi le nostre star saranno ospiti di una cena di gala voluta dal presidente, Gilles Jacob, all'Hotel Martinez. Ci saranno grandi dive e giovani stelle da Vienna Lisi alla Laura Morante, da Valeria Solarino a Anna Galiena. Ci sarà Lea Massari, che girò quel film nel 1960. E, soprattutto, stella tra le stelle, Claudia Cardinale che festeggia sulla crociere il suo 70° compleanno e il 50° anno di carriera. «Per me è un grandissimo onore», racconta - perché si ricorda nogli anni in cui il cinema italiano era davvero il faro del mondo. Se io ho potuto girare cinque anni di cinema straordinario è solo perché ho avuto la fortuna di arrivare in Italia e di lavorare con tutti i più grandi. Non a caso anche a Parigi stiamo celebrando il cinema italiano con la mostra "Divas Italia", una raccolta di foto straordinarie alle quali ho scritto io stessa didascalie, con tutti i miei ricordi più belli». A Cannes, Claudia omaggerà anche Sergio Leone, nel ventennale della morte.

## «Le mega-sales? Penalizzano il made in Italy»

di Marco Mele

Negli ultimi mesi diverse movole si sono addensate sul cinema italiano. Maggio ha fatto intravedere un po' di sole. Partiamo dalle belle notizie: Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, ha firmato i decreti attuativi per rendere operativo - retroattivamente, per i film "garati" dal 30 giugno 2008 - il credito d'imposta "intorno", di cui usufruivano solo gli operatori del settore. L'altra buona notizia giunge dal Quirinale: alla presenza del capo dello Stato e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, il ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, si è impegnato a far approvare un "provvedimento di reintegro" parziale del fondo unico per lo spettacolo (Fus). Vi sarà un "terzo" per i lavoratori in ferie e una quota destinata al cinema (gli operatori attendono 30 milioni). Al Quirinale non è stato detto: le risorse arriveranno dalla pona-tax.

Gli sguardi di sole finiscono qui. Le movole cominciano dal credito d'imposta: si era raggiunto un accordo con la Ue, il 17 marzo scorso, che l'Europa ha rimesso in discussione. Si tratta del credito che riguarda le imprese esterne al settore e gli investimenti dell'esercizio per digitalizzare le sale. L'Italia, allora, propone di applicare al cinema quanto previsto dall'Ue per la crisi finanziaria: sino a zoommare la cura a impresa non scatta l'aiuto di Stato; tale importo, elevato a 500 milioni euro, diviso tra il tetto al credito d'imposta di cui potrà godere ciascuna soggetto interessato sino a quanto non ci accorderà con l'Ue. Quanto al finanziamento pubblico, la situazione è drammatica, senza reintegro del Fus. A fronte di 75 progetti per altrettanti film, in cassa vi sono 9-10 milioni di euro rispetto ai

Il ministro Bondi promesso il reintegro del Fondo unico spettacolo: 30 milioni per i cineasti per il ciner-effetto sostitutivo, rispetto alle giurte, il loro pubblico e l'epitimesche: queste fra le movole, però, spess film italiani di questi hanno tutti, più o meno inferiori di un terzo o previsioni. Occorre le sale urbane con zazione, anche cre- prezzo maggiorato in piori comitri, come cinema in 3D data, ne l'ottore vaneggiati al film del. E rivestono un po- il cinema. La riforma (2008) non ha decreti all' dice di non essere un sia, del film. Prentu una start-up, la Rai per la sua quota di l'istioni mandati in on-